REGOLAMENTI

REGOLAMENTO (CEE) N. 1812/91 DEL CONSIGLIO

del 24 giugno 1991

che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di « espadrilles » originarie della Repubblica popolare cinese e che decide la riscossione definitiva del dazio antidumping provvisorio

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 2423/88 del Consiglio, dell'11 luglio 1988, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping o di sovvenzioni da parte di paesi non membri della Comunità economica europea (1), in particolare l'articolo 12,

vista la proposta della Commissione, presentata previa consultazione del Comitato consultivo istituito dal regolamento suddetto,

considerando quanto segue :

A. MISURE PROVVISORIE

- (1) Con il regolamento (CEE) n. 3798/90 (2), la Commissione ha istituito un dazio antidumping provvisorio sulle importazioni di « espadrilles » originarie della Repubblica popolare cinese, di cui ai codici NC ex 6404 19 90 e ex 6405 20 99. Il dazio è stato prorogato per un periodo di due mesi con il regolamento (CEE) n. 1051/91 (3).

B. SEGUITO DELLA PROCEDURA

- (2) Dopo l'istituzione del dazio antidumping provvisorio la « China Chamber of Commerce for import and Export of Light Industrial Products and Arts-Crafts », in appresso denominata « Camera di commercio cinese », in rappresentanza dei tre produttori/esportatori citati nel regolamento (CEE) n. 3798/90, ai quali si era aggiunto un produttore/esportatore che non si era manifestato in precedenza, la « Shanghai Stationery and Sporting Goods

Imp/Exp Corp », ha chiesto e ottenuto di essere sentita dalla Commissione. La Camera di commercio cinese ha inoltre presentato osservazioni scritte.

- (3) Le tre associazioni di importatori che erano intervenute in precedenza, nonché tre importatori e un gruppo di nove importatori che non si erano ancora manifestati hanno chiesto e ottenuto di essere sentiti dalla Commissione e hanno presentato osservazioni scritte.
- (4) Il ricorrente ha chiesto e ottenuto un'audizione.
- (5) Le parti si sono avvalse di tutte le possibilità loro offerte di esercitare i diritti di cui all'articolo 7, paragrafo 4 del regolamento (CEE) n. 2423/88.

In particolare esse sono state informate per iscritto dei fatti e delle considerazioni essenziali sulla cui base la Commissione intendeva raccomandare l'istituzione del dazio definitivo e la riscossione definitiva degli importi garantiti dal dazio provvisorio. È stato inoltre fissato un termine entro cui le parti potevano presentare osservazioni in seguito alla comunicazione di tale informazione.

- (6) La Commissione ha esaminato tutte le osservazioni ricevute ed ha tenuto conto di numerosi elementi in esse contenuti ai fini dell'elaborazione delle conclusioni definitive che sono approvate dal Consiglio.
- (7) L'inchiesta della Commissione relativa alle pratiche di dumping riguardava il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1988. Numerose parti hanno contestato la scelta di tale periodo, sostenendo che esso era troppo lontano dalla data di apertura della procedura.

Nel punto 8 del regolamento (CEE) n. 3798/90, la Commissione ha esposto i motivi che giustificavano la scelta di tale periodo che era stato fissato

(1) GU n. L 209 del 2. 8. 1988, pag. 1.

(2) GU n. L 365 del 28. 12. 1990, pag. 25.

(3) GU n. L 107 del 27. 4. 1991, pag. 1.